

Ricoveri per anziani, irregolari due strutture su tre

Controlli dei carabinieri, la Commissione d'inchiesta: scattano i sopralluoghi a sorpresa



Alcuni anziani all'interno di una Residenza sanitaria assistenziale

PERUGIA - Irregolari due strutture su tre. Ombre sulle Residenze sanitarie assistenziali (Rsa) anche nella "virtuosa" Umbria. È il risultato di una serie di ispezioni compiute dai militari del Nas nel corso dell'ultimo biennio. Sono state 24 le strutture passate al setaccio, 18 quelle in cui i militari hanno rilevato aspetti di irregolarità.

Il bilancio delle attività è stato illustrato dal comandante del Nucleo, generale Cosimo Piccinno, alla Commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, presieduta dal senatore Ignazio Marino.

In tutta Italia nel biennio 2010-2011 il Nucleo ha effettuato 590 controlli in Rsa, rilevando 154 irregolarità. Molte anomalie anche tra le strutture ricettive per anziani (dalle case di riposo alle comunità alloggio, che in genere ospitano persone ancora parzialmente autosufficienti). Su 4.972 ispezionate strutture a livello nazionale, sono state 1.473 quelle risultate non conformi per le quali sono state denunciate 740 persone.

La più parte delle irregolarità riguardano aspetti amministrativi, ma non mancano altri e più pesanti reati. Sono state 13 le denunce per omicidio colposo e 32 per lesioni, ma anche per abbandono di incapace (129 denunce), sequestro di persona (16) e maltrattamenti (51) oltre ad esercizio abusivo della professione sanitaria (236 denunce) e somministrazione di farmaci guasti (53).

Nel caso delle Rsa c'è stata una sola denuncia per omicidio colposo, 56 per esercizio abusivo della professione, 29 per abbandono di incapace e 9 per maltrattamenti.

